

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 19 gennaio 2026, n. 81

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere - approvato con con Determinazione Dirigenziale n. 2100 del 21 ottobre 2025, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025: APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

la Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta,

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- l'articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0"; RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021
- Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggi”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
- in ultimo, la D.G.R. N. 1375 del 30/09/2025, “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”, con la quale è stato prorogato fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”, approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall’allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024, l’incarico di dirigente della Sezione Formazione dell’avv. Monica Calzetta;

Premesso che

- **il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198** recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 46-bis, comma 1, prevede che : “A decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la **certificazione della parità di genere** al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;
- **il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all’Interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l’introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;
- la **“Strategia nazionale per la parità di genere 2021–2026”**, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prevede, tra le altre misure, l’introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;
- **l’articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234**, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022–2024”, prevede l’elaborazione e l’adozione di un Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020–2025 con “l’obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l’equilibrio di genere nel processo decisionale”;
- **l’articolo 1, comma 147, della medesima legge**, prevede poi che, “con decreto del Presidente del Consiglio o dell’Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle

consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento”;

- il **Decreto 29 aprile 2022 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia** “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”, assume come parametri minimi per il conseguimento della certificazione quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, contenente le «Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni»; considerato che

- il **Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024** che individua le misure formative che consentono l’accesso al “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse pari a complessivi 3 milioni di euro per l’anno 2022 alle regioni di ripartizione tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi, ha assegnato, in particolare, con l’Allegato 1 dello stesso Decreto a questo fine **alla Regione Puglia euro 191.736,00;**

- per garantire coerenza e qualità della progettazione formativa, il medesimo Decreto ha, altresì, previsto l’adozione di apposite Linee guida, redatte da Ministero del Lavoro, Dipartimento per le Pari Opportunità, Regioni e INAPP, approvate con Decreto direttoriale n. 115 del 17 marzo 2025;

CONSIDERATO CHE

- con **Deliberazione 11 giugno 2025 n. 795**, la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025 n. 26, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 191.736,00, rinvenienti dal Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della famiglia, della natalità e delle pari opportunità del 18 gennaio 2024 recante individuazione delle misure formative che consentono l’accesso al **“Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere,”** stanziato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2024 per l’anno 2024 e non accertate ed impegnate entro la fine dell’esercizio;

- con **Determinazione Dirigenziale n. 2100 del 21 ottobre 2025**, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025, la Sezione Formazione ha **approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all’acquisizione della certificazione di parità di genere** a valere sulle risorse del “Fondo per la attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere” istituito dall’art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021, per il finanziamento di progetti e attività formative propedeutici alla certificazione, finalizzati a sensibilizzare imprese, lavoratrici e lavoratori sull’impianto normativo e metodologico del sistema, favorendo la diffusione di pratiche aziendali inclusive e la rimozione di stereotipi di genere, individuando come Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie la Dott.ssa Valeria Luttazi;

- con **Determinazione Dirigenziale N. 02741 del 12/12/2025** pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.4 del 15 gennaio 2026 **è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento**, con contestuale impegno di € 155.324,00.

RICHIAMATO il punto 17 dell’Avviso (*Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato*) che prescrive che il soggetto attuatore dovrà produrre, a mezzo pec, la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l’atto unilaterale d’obbligo;

- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) calendario di realizzazione delle attività didattiche del progetto formativo con indicazione delle date di inizio e termine di ogni singolo corso e/o edizione corso;
- d) **atto unilaterale d'obbligo sottoscritto** digitalmente dal legale rappresentante (vedi punto a) unitamente alla documentazione richiesta ai punti precedenti, da trasmettere esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nel presente Avviso.

Tanto premesso e considerato

con il presente atto si propone di approvare lo **schema dell'Atto Unilaterale d'obbligo**.

**- Verifica ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE)
n.679/2016 - "Garanzie alla riservatezza"**

La pubblicazione dell'atto All'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**- Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024 n.
1295 -**

Esito Valutazione Impatto di Genere: **POSITIVO**

La Dirigente della Sezione Formazione

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare lo schema di atto unilaterale d'obbligo di cui all'allegato1, parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento;

2. di stabilire che il legale rappresentante di ciascun Soggetto Attuatore ammesso al finanziamento ai sensi della DD n. 2741 del 2 dicembre 2025 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 4 del 15/01/2026, dovrà compilare, sottoscrivere e trasmettere all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it il suddetto AUO, assieme alla documentazione prevista dal punto 17 dell'Avviso Pubblico, **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria**;
3. di dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno esser oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, più gli Allegati:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO AVVISO CERTIFICAZIONE PARITA GENERE.pdf - 9cbdd9400e3262dd79a1fccddc6e162794d036cf9778a065d73dbf1386f7918e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2026/00119

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. - di Supporto e Monitoraggio Interventi in Apprendistato Professionalizzante
Maria Grazia Ferrante
- Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Allegato 1**ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**

relativo alla concessione del contributo finalizzato alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" - Avviso approvato con Atto Dirigenziale n.2100 del 21/10/2025, BURP n. 89 del 6 novembre 2025

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a
 a _____ PROV(____) il _____ e residente in
 _____ PROV (____) Via _____ N° _____ C.A.P.
 _____ Codice Fiscale _____ intervenuto in qualità di Legale Rappresentante
 dell'**Organismo di formazione** _____, codice
 fiscale _____ p.iva _____ con sede legale
 in _____ Via _____ N° _____
 C.A.P. _____ (in seguito denominato **Soggetto Attuatore**), il quale, ai sensi e per gli effetti
 di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica –
 per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica
 certificata PEC _____

PREMESSO CHE

La Regione Puglia - Sezione Formazione – Corso Sonnino n.177, Bari - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n.02741 del 12/12/2025, pubblicato in BURP n.4 del 15/01/2026, il progetto formativo denominato _____ a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021"., approvato con Atto Dirigenziale n.2100 del 21/10/2025, BURP n. 89 del 6 novembre 2025;



Cofinanziato
dall'Unione europea



il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n.1 progetto formativo indicato nel citato atto dirigenziale;

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli interventi di cui all'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere* è finanziata con le risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021.;
- tutte le comunicazioni e gli adempimenti, previsti per la realizzazione delle attività legate al presente intervento, dovranno essere inoltrate tramite pec all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

SI IMPEGNA A:

- 1) Rispettare i Principi orizzontali di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- 2) Assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti, di cui all'art. 7 dell'Avviso, richiesti per partecipare alle attività.
- 3) realizzare l'attività assegnata, sotto riportata, conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, garantendo il regolare svolgimento dello stesso ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale;
- 4) utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.;
- 5) realizzare le attività formative del progetto per l'intera durata oraria predeterminata in fase di candidatura del progetto (20 ore per ciascun partecipante) pena la revoca del finanziamento, **consapevole che:**

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

- a) Il numero di soggetti destinatari di ciascuna edizione del corso potrà coinvolgere:
- un massimo di 20 (venti) partecipanti, con un minimo di 8 (otto) partecipanti per le medie imprese (fino a 249 dipendenti);
 - un massimo di 8 (otto) partecipanti, con un minimo di 3 (tre) partecipanti per le piccole imprese (fino a 49 dipendenti);
 - un massimo di 5 (cinque) partecipanti, con un minimo di 2 (due) partecipanti per le micro imprese (fino a 9 dipendenti).

b) Nel caso di riduzione del numero dei partecipanti al di sotto della soglia minima prevista (ad esempio per dimissioni, malattia, licenziamenti o altre cause oggettivamente giustificate), il soggetto attuatore è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione concedente, corredata dalla documentazione comprovante le circostanze, e dovrà richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività, evidenziando e motivando il ricorrere delle predette circostanze, consapevole che la riduzione del numero dei partecipanti non comporta automaticamente la revoca del finanziamento, ma potrà determinare, ove necessario, una rideterminazione proporzionale del contributo finanziario, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e della normativa vigente.

c) per i progetti approvati non sarà possibile sostituire le imprese beneficiarie individuate in fase di candidatura.

d) In caso di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di una impresa, il soggetto attuatore dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente, dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria, e contestualmente richiesta di autorizzazione alla prosecuzione delle attività, fermo restando il numero dei partecipanti delle altre imprese presenti nel raggruppamento, come da istanza presentata;

e) qualora, nell'ambito di un corso/modulo non sia possibile effettuare una o più edizioni di quelle previste in fase di candidatura del progetto formativo, è obbligatorio trasmettere preventiva comunicazione via pec, indicando le motivazioni del mancato avvio e svolgimento delle stesse, in attesa del riscontro da parte del Responsabile del procedimento. Una volta ricevuto predetto riscontro, il Responsabile del procedimento autorizzerà la rideterminazione del costo dell'intero corso/modulo al netto delle edizioni che non verranno attivate;

f) Il finanziamento di cui al presente atto, pena il disconoscimento dello stesso, è subordinato alla persistenza dei requisiti dichiarati in fase di candidatura durante tutta la fase di realizzazione dell'attività finanziata.

6) Avviare gli interventi approvati e finanziati entro e non oltre 30 giorni dalla firma del presente atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 3 mesi dall'avvio e comunque non oltre il 31 maggio 2026.



Cofinanziato
dall'Unione europea



7) Predisporre e vidimare, presso gli uffici regionali, prima dell'avvio dell'attività d'aula, i registri didattici ai fini della registrazione delle ore di frequenza dei destinatari della formazione e delle correlate ore di docenza e tutoraggio. Si precisa che occorre predisporre un singolo registro per ogni edizione di corso, rispettando l'elenco delle edizioni riportato all'interno del progetto formativo ammesso a finanziamento. Il format del Registro è scaricabile dalla sezione "modulistica" della pagina riservata all'Avviso.

8) comunicare la data di avvio di ogni singolo corso all'indirizzo certificazioneparitadigenere.regione@pec.rupar.puglia.it, tramite nota di attestazione firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, entro e non oltre il giorno precedente la data di inizio dell'attività al fine di garantire alla Regione Puglia i controlli in ordine alla reale esecuzione del progetto.

Con la comunicazione di inizio corso dovranno essere, altresì, inviati:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 del legale rappresentante del soggetto attuatore attestante l'idoneità e la conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;
- b) progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, esperti del settore, tutor; calendario didattico con indicazione di date, orario di svolgimento, attività didattica; elenco allievi iscritti al corso (specificando l'impresa di appartenenza e la tipologia di destinatari di ciascun singolo corso);

9) Comunicare via pec, entro 24 ore prima dell'inizio dell'attività predefinita, le eventuali variazioni di date, orari e programma didattico per ogni singolo corso, al fine di garantire alla Regione Puglia le prescritte verifiche di regolarità dell'esecuzione degli interventi formativi. In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata, la predetta circostanza dovrà essere comunicata via pec entro e non oltre 60 minuti dopo l'orario di inizio previsto, annullando e riprogrammando l'attività e dandone comunicazione sempre attraverso l'apposita pec.

- Qualora non si ottemperi agli adempimenti summenzionati, si attuerà la revoca del finanziamento per l'intera giornata formativa per la quale si è omessa la dovuta comunicazione.
- Ogni variazione di calendario comporterà la trasmissione, via pec, del calendario didattico aggiornato in sostituzione di quello precedentemente trasmesso.
- La corretta compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'amministrazione regionale. La non completa e non corretta compilazione del registro presenzerà determinerà il non riconoscimento del costo pubblico delle relative giornate in cui si verificheranno errori o mancate compilazioni relativamente all'attività formativo oggetto di controllo. In caso di non veritiera registrazione delle presenze dei partecipanti all'attività (docenti, tutor, discenti) l'amministrazione procederà al non riconoscimento del costo pubblico di tutto il piano formativo oggetto del finanziamento.

10) trasmettere via pec, al termine dello svolgimento dell'intero progetto formativo, i registri relativi a tutte le edizioni corso previste, sulla base di un ordine cronologico di realizzazione, al fine di facilitare le opportune attività di verifica da parte dell'Unità di Controllo della Sezione Formazione.



11) mettere a disposizione, durante le visite in loco, la documentazione originale relativa al progetto approvato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: Libro unico; Contratti del personale utilizzato; etc.). Custodire presso la sede di svolgimento dell'attività e mettere a disposizione, durante le visite in loco, i registri originali delle attività già realizzate.

12) Per le attività da svolgere **in modalità FAD**, indicare, in fase di comunicazione di avvio attività, la piattaforma da utilizzare dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:

o disponibilità di docenti/esperti per i contenuti formativi;

o meccanismi di tracciabilità delle presenze e delle attività svolte;

o riepilogo accessi per tutti i soggetti coinvolti;

o modalità di controllo delle presenze e dei livelli di frequenza.

La FAD dovrà essere documentata da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma. Al fine di facilitare le verifiche regionali, occorre fornire le password d'accesso della piattaforma come amministratori di sistema per la sola consultazione. In occasione dei controlli regionali, sia in itinere che a completamento del progetto formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

13) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. del 7 agosto 2002 n. 15 per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; inoltre si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 della L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

14) rilasciare, al termine del percorso, un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70% del monte ore complessivo.

15) non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;

16) garantire, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la

Cofinanziato
dall'Unione europea

sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione; conservare in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate;

17) accettare il controllo della Regione e/o dello Stato Italiano ed agevolare l'effettuazione del controllo nel corso delle visite ispettive;

18) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al piano attuato; utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi identificandole mediante codice CUP assegnato al progetto formativo sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'art. 3 della legge n. 136/2010";

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE:

19) La **rendicontazione** delle attività formative dovrà essere completata entro e non oltre il **30 settembre 2026**.

20) I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 70% del contributo previsto nel progetto approvato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

21) La richiesta di primo acconto, pari al 70% del contributo assegnato, dovrà essere richiesta, via pec, successivamente all'avvio delle attività formative e accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo spettante, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DGR 1000/2016 pubblicata sul BURP n.13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.



22) All'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

23) Ai fini della richiesta dell'acconto pari al 70% dell'importo approvato, i soggetti attuatori dovranno produrre e trasmettere via pec:

- a. estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- b. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
- c. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007 (clausola Deggendorf);
- d. dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

24) Il finanziamento è calcolato applicando le Unità di Costo Standard (UCS) in conformità al Reg. (UE) 2023/1676 e al Reg. delegato (UE) 2021/702, Allegato IV, come recepiti dalla Delibera ANPAL n. 5/2023", come segue:

- € 27,90/ora per la formazione di persone occupate.
- € 131,63/ora-corso per i docenti in fascia B, secondo la Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 (Tipo operazione 3 – Allegato IV), relativa alle ore d'aula.

Il costo totale del progetto sarà determinato dalla seguente formula:

$$(UCS \text{ docenti fascia B} \times \text{totale ore corso}) + (27,90 \times \text{numero allievi} \times \text{ore effettive di frequenza}).$$

Pertanto, a conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto, a fronte dell'attività realizzata, sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS per il numero di ore di corso effettivamente realizzate (non saranno prese in considerazione le frazioni d'ora ai fini del riconoscimento del costo orario) per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Non verrà riconosciuto il contributo pubblico relativo ad un determinato corso/modulo formativo laddove l'ente attuatore non realizzi nessuna delle edizioni previste in fase di ammissione a finanziamento dell'intero progetto formativo.

25) In coerenza con quanto stabilito al comma e) del punto 5) del presente Atto, qualora comunicato e ricevuto riscontro circa il mancato avvio di una o parte delle edizioni di cui si compone un corso/modulo tematico, il Responsabile del procedimento autorizzerà la rideterminazione del costo in base al numero delle edizioni effettivamente realizzate.



Cofinanziato
dall'Unione europea



26) Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base al rapporto tra le ore di formazione realizzate e il numero di allievi formati, la partecipazione dell'allievo dovrà essere certificata dai registri di presenza per i quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

27) Al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, per poter richiedere l'importo a saldo al termine delle attività di verifica documentale, dovrà essere garantita la seguente documentazione:

- a. Allegato 9 - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale debitamente compilato disponibile a nella sezione Modulistica della pagina:
<https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/formazioneallacertificazionediparitadigenere>
- b. registri d'aula vidimato e contenente le presenze, debitamente certificate, dal docente/codocente, tutor e allievi, per ciascuna ora di formazione erogata;
- c. se prevista, documentazione fad, come da indicazioni del punto 12 del presente atto:
 - registro didattico, che dovrà essere sottoscritto in maniera autografa o con firma digitale da docente ed eventuale tutor, con indicazione della data di inizio, fine attività, presenza/assenza dei partecipanti, programma didattico giornaliero;
 - appropriati elementi probatori che consentano di accertare le attività svolte e gli orari di fruizione della piattaforma FAD di tutti i soggetti coinvolti. In particolare, la frequenza degli allievi, per ogni giornata formativa svolta, sarà comprovata dalla produzione, in formato PDF/A, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- d. prospetto riepilogativo e attestazioni di frequenza oraria per ciascun allievo di ogni impresa partecipante;
- e. relazione finale e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata.

28) Eventuali economie devono essere restituite entro 30 giorni dal termine delle attività formative, comprensive degli interessi legali maturati dalla data di chiusura dell'attività. Le modalità con cui operare la restituzione degli importi derivanti da economie andrà richiesta e concordata con il Responsabile del procedimento.

29) Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali salvo se non esplicitamente richiesto dal Responsabile del procedimento dell'Avviso;

30) L'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo pubblico concesso;

31) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;

32) Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di

Cofinanziato
dall'Unione europea

autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;

33) Il presente atto unilaterale avrà validità, per l'espletamento delle procedure di rendicontazione, sino a 45 giorni dalla conclusione delle attività formative.

Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. 9 pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione
Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.